

Neve e pioggia non hanno impedito che, sia pure nell'emergenza, ad Agliate si tenesse la sacra rappresentazione

Gesù bambina, al freddo e al gelo

di Gigi Baj

AGLIATE — Neve e gelo sulla piccola Beatrice, una vispa bimbetta di otto mesi figlia di Paola e Franco Manzoni, che ieri pomeriggio ha impersonato il Messia nel tradizionale e suggestivo presepe vivente di Agliate. Adagiata sotto una grotta naturale a ridosso del fiume Lambro, la piccola ha avuto la visita di migliaia di persone che, nonostante il freddo e la pioggia, non hanno rinunciato ad assistere alla rappresentazione che da venticinque anni va in scena nella piccolissima frazione di Agliate.

Non è la prima volta che il ruolo di Gesù Bambino viene interpretato da una femminuccia. La carenza di nascite all'interno della frazione costringe gli organizzatori a piccole...variazioni che non intaccano minimamente i veri e profondi significati di questa rappresentazione. Ancora una volta l'appuntamento organizzato dalla parrocchie di Agliate e Costalambro, da

Comunione e Liberazione, da Gioventù studentesca ha richiamato moltissima gente lungo il Lambro. Il grande prato innevato che sale sino alla grotta è stato letteralmente preso d'assalto soprattutto dai bambini accompagnati dai rispettivi genitori



Il lungo corteo di spettatori al presepe di Agliate.

che non hanno voluto mancare a questo appuntamento. Attorno alla millenaria basilica romanica (una tra le più belle e meglio conservate della Lombardia) sono state ricostruite alcune scene nella Natività, arricchite con suggestivi scorci di vecchie

botteghe artigiane e antichissime professioni ormai in disuso. In occasione del Giubileo gli organizzatori avevano preparato anche tre quadri dedicati ad altrettanti santi, recentemente proclamati dalla Chiesa. Le pessime condizioni meteorologiche

hanno però costretto gli organizzatori a "tagliare" questa parte di programma "Si tratta - hanno dichiarato gli organizzatori - di suor Bakita, Massimiliano Kolbe e Riccardo Pampuri. Tre persone (una ex schiava affrancata, un francescano e un medico lombardo) che hanno messo la loro vita al servizio degli altri. E' la contemporaneità di Cristo testimoniata attraverso i santi del nostro secolo. Questo presepe vivente testimonia una esperienza di profonda religiosità di un intero popolo di studenti, genitori, anziani, bambini". I quadri storici dell'Annunciazione, di Erode, della visita di Maria ad Elisabetta, dell'arrivo dei Magi alla grotta e della bottega di costruttori di cattedrali (presso la quale "lavoravano" anche alcuni studenti dell'Accademia di Brera) hanno accompagnato la sfilata delle oltre trecento comparse nei tradizionali costumi dell'epoca. Una coreografia molto complessa con gladiatori romani, odalische, mercanti arabi, e pastori che con passo grave hanno raggiunto a piedi la grotta dove accanto al bue vi era la Sacra Famiglia. Il corteo è sfilato alla luce delle torce e dei bracieri per le strette strade della frazione attraversando vecchi cortili e cascinali, il tutto accompagnato da canti e letture del Vangelo. Purtroppo il maltempo ha condizionato la manifestazione. Decine e decine di volontari hanno dovuto spalare la neve per aprire il lungo sentiero che portava alla grotta.